



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
" GIOVANNI PAOLO II "**  
Viale A. Ruspoli, 80  
C.F.97197210582 C.M. RMIC841006  
Tel. 06/45554724 Fax: 06/52319357-60  
00126 R O M A XXI DISTRETTO  
E-mail rmic841006@istruzione.it

Roma, 09/05/2016

## Relazione illustrativa del contratto integrativo d'istituto del Dirigente Scolastico. Anno scolastico 2015/2016

### **Premessa**

L'allegato contratto d'istituto, sottoscritto il 09/ 05 /2016, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lvo 165/2001, dal CCNL del 29/11/2007, dalla C.M. 19 luglio 2012, n. 25.

Il presente contratto dà continuità a una relazione fra le parti negoziali che si è rilevata negli anni efficace e coerente con le esigenze dell'utenza, e favorisce una sempre più proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

Il contratto d'istituto interviene sulle materie previste dall'art.6 del CCNL vigente ed in particolare sui **criteri** concernenti:

- l'utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica;
- le relazioni sindacali;
- la definizione dell'orario e l'organizzazione del lavoro all'interno dell'istituzione scolastica con riferimento anche alle modifiche ordinamentali recentemente varate,
- l'utilizzo delle risorse finanziarie e degli organici assegnati e disponibili per il funzionamento dell'istituzione in conseguenza delle misure di razionalizzazione delle risorse introdotte in base alla legge 133/2008.

### Modulo 1 – Scheda 1.1

Data di sottoscrizione		
Periodo temporale di vigenza		A.S. 2015/2016
Composizione della delegazione trattante		<p>Parte Pubblica: Dirigente Scolastico</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, GILDA, SNALS e la RSU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL, UIL, SNALS e la RSU</p>
Soggetti destinatari		Personale Docente ed ATA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Disposizioni generali</li> <li>b) Le relazioni e i diritti sindacali</li> <li>c) Prestazioni aggiuntive del personale Docente e ATA</li> <li>d) Trattamento economico accessorio</li> <li>e) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>f) Norme transitorie e finali</li> </ul>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.  Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'ipotesi viene mandata ai revisori per la certificazione . La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria.  La Certificazione deve attestare in modo esplicito la compatibilità del contratto di istituto con le norme di legge e la contrattazione nazionale
		<i>(Nel caso ci siano stati rilievi, descriverli brevemente, insieme alla procedura che si è seguita per far fronte ai rilievi.)</i>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento	Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: Non si applica alla Scuola

	comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: Non si applica alla Scuola
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: Non si applica alla Scuola
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgs. 150/2009?: Non si applica alla Scuola
Eventuali osservazioni		

**Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto  
Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e  
contratto nazionale –  
modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni  
utili**

**Premessa**

Si fa presente che i punti di cui alla pagina 8 dell'Allegato, contrassegnati con lettere d), e) ed f), non si applicano alla scuola. Pertanto si procede alla compilazione delle altre lettere.

<b>Sez. A – Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali</b>		
<b>Materie</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Riferimenti normativi e/o contrattuali</b>
<b>Disposizioni generali</b>	Vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza e la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D. Lgs. 165/2001	
<b>Diritti sindacali</b>	Vengono regolamentati le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto; in particolare, vengono regolamentate le procedure di concertazione, a norma della Legge 135/2012, art. 2, comma 17.	
	Relazioni sindacali: informazione preventiva, successiva e contrattazione integrativa	CCNL 2007 (artt. 3-8) – art. 54 D. Lvo n. 150/09
	Attività sindacale	
	Assemblee sindacali	Art. 8 del CCNL 2007 – art. 2 del CNNQ del 7.8.1998 – ACCORDO COLL. QUADRO per la costituzione delle RSU del 7.8.1998 Contrattazione integrativa regionale
	Contingenti di personale necessari a garantire i servizi essenziali	L. 146/90 modificata e integrata dalla L. n. 83/200 – Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.1999
Permessi sindacali	CNNQ del 7.8.1998 (e successive modifiche) - CNNQ del 26.9.2008	

<b>Sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	Si fissano i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce del D. Lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.	
	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Art. 73 del CCNL 2007 – artt. 47 e 50 del D. L.vo n. 81/2008 – CCQ del 7.5.1996
	Responsabile e addetti al Servizio di prevenzione e protezione	Art. 72 del CCNL 2007 – artt. 31 - 35 del D. L.vo n. 81/2008
	Preposti, addetti al primo soccorso e addetti antincendio	Art. 72 del CCNL 2007 – artt. 19, 45 e 46 del D. L.vo n. 81/2008
	DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)	Art. 72 del CCNL 2007 – artt. 69 - 80 del D. L.vo n. 81/2008
	Diritto alla formazione e all'informazione	Art. 72 del CCNL 2007 – artt. 36 - 37 del D. L.vo n. 81/2008
<b>Fondo d'istituto e compensi accessori</b>	Vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, le categorie di personale interessate, i criteri di assegnazione degli incarichi aggiuntivi, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del salario accessorio, le modalità di pagamento delle attività (Per compenso orario e forfettario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.	
	Criteri per la Ripartizione delle risorse del fondo d'istituto	Art. 6 del CCNL 2007
	Ore eccedenti del personale docente	Art. 30 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità organizzativa e didattica delle prestazioni dei docenti	Art. 88 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive all'insegnamento dei docenti	
	Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento dei docenti	
	Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali al P.O.F.	Art. 33 del CCNL 2007
	Compensi per l'attività di collaborazione con dirigente scolastico	Art. 34 del CCNL 2007
	Incentivi per la partecipazione a progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro emarginazione.	Art. 9 del CCNL 2007 – Contrattazione integrativa regionale
	Collaborazioni plurime	Artt. 35 e 57 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità oraria e alla intensificazione delle prestazioni del personale ATA	Art. 88 del CCNL 2007
	Remunerazione delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario del personale ATA	
	Compensi per gli incarichi di "particolare responsabilità, rischi e disagio" al personale ATA	Art. 47 del CCNL 2007
Compensi al personale utilizzando risorse finanziarie esterne al fondo di istituto	Art. 6 del CCNL 2007 – art. 45 c.1 del D. L.vo n. 165/2001	
<b>Norme transitorie e finali</b>	Si stabilisce che gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.	

## Premessa

Si fa presente che non esiste il Fondo di Amministrazione, ma il Fondo dell'Istituzione Scolastica, il FIS.

L'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica.

Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF.

### Sez. B – Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo d'istituto

Il FIS, ammontante a **€ 44.468,30**, comprende ed è stato utilizzato come di seguito specificato:

#### 1- *Suddivisione tra il personale*

Le risorse del fondo sono dirette a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati raggiunti.

- o La somma non vincolata, diminuita dell'importo previsto per l'indennità di direzione spettante al D.S.G.A. (€ 4.470,00), **€ 39.998,30** viene ripartita tra le diverse categorie di personale:

**DOCENTI:** percentuale 65%, €25.998,90 più economie dell'anno precedente di €1.693,48, per un totale di **€ 27.692,38**

**ATA:** percentuale 35%, € 13.999,41, più economie dell'anno precedente di €1.139,85, per un totale di **€ 15.139,26**

- o Il fondo d'istituto comprende i seguenti stanziamenti con vincolo di destinazione:
  - ❖ relativi alle funzioni strumentali svolte dai docenti, per l'importo di € 4.661,02
  - ❖ relativi agli incarichi specifici del personale ATA, per l'importo di € 2.102,65.

#### 2- *Utilizzazione in base alle attività*

La somma non vincolata, viene utilizzata, relativamente al personale docente, per remunerare:

- o l'attività dei n. 2 collaboratori del dirigente;
- o incarichi di coordinamento (di quattro plessi, di classe della scuola secondaria di 1° grado, di dipartimento) e responsabili (di progetti didattici e attività di progettazione, laboratori)
- o attività di insegnamento in progetti di recupero e di arricchimento dell'offerta formativa;
- o la flessibilità didattica e organizzativa

Relativamente al personale ATA, viene destinata per remunerare:

- o la flessibilità oraria e la turnazione;
- o l'intensificazione dei carichi di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti
- o incarichi di supporto didattico e organizzativo;
- o eventuali straordinari.

### Sez. C – Effetti abrogativi impliciti

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- ✦ modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
- ✦ attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✦ criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto.

Sono state escluse, poiché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerenti la micro-organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica:

- ✦ modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;
- ✦ criteri di assegnazione del personale alle sedi e plessi; flessibilità dell'orario di lavoro; ritorni pomeridiani – criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

### Sez. D – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- ✦ viene esclusa la distribuzione di incentivi "a pioggia" o in maniera indifferenziata;
- ✦ i progetti realizzati con i fondi contrattuali sono sottoposti a forme di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti;
- ✦ vengono previsti incentivi, che premiano le modalità di lavoro flessibile e/o intensificato, nonché l'impegno e il coinvolgimento in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa.

### Sez. E – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2009 (Previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

### Sez. F – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (piano della performance, adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del decreto legislativo n. 150/2009)

In assenza del piano della performance, gli obiettivi e i risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal POF e dai processi di autovalutazione e autoanalisi di istituto.

L'accordo tende alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse, nella prospettiva di un progressivo

incremento della efficacia dell'azione educativa.

I risultati attesi attengono sostanzialmente agli apprendimenti e ai comportamenti degli allievi i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell'Invalsi e dalla valutazione sistematica operata dai docenti.

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

Diritti sindacali:

- ✦ limitazione del contenzioso interno;
- ✦ calendarizzazione degli incontri per la contrattazione e l'informazione preventiva e successiva entro i tempi previsti;
- ✦ aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali.

Sicurezza nei luoghi di lavoro: :

- ✦ decremento degli infortuni sul lavoro;
- ✦ decremento delle patologie professionali;
- ✦ aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate.

Fondo di istituto e salario accessorio:

- ✦ incrementi dei rendimenti degli allievi nelle periodiche rilevazioni interne ed esterne;
- ✦ ampliamento del tempo scolastico;
- ✦ aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici e organizzativi;
- ✦ aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi

**Sez. G – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto**

L'uso delle risorse è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio e Consiglio), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica.

Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF.

La scuola ha perseguito le sue finalità istituzionali (artt. 1 e 8 DPR 275/99), operando una sintesi strategica tra i fini già sanciti dai Programmi del 1979, le indicazioni nazionali emanate dal MIUR il 24/12/2003, le indicazioni per il curricolo del 2007 e i principi innovatori a fondamento della L. 53/2003 che, in quanto punti di arrivo ormai acquisiti nel dibattito psico-socio-pedagogico, giuridico e organizzativo, possono essere assunti nei loro punti essenziali, ancor prima dell'emanazione della normativa delegata, i traguardi imposti dai Rapporti Internazionali (Libro Bianco – Rapporti OCSE), dai Rapporti Nazionali (CENSIS) e la domanda formativa locale.

Ha tenuto inoltre in considerazione quanto indicato e consigliato nell' "Atto di indirizzo, in cui si sottolinea che *"L'autonomia scolastica si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema educativo: il successo scolastico delle giovani generazioni"*.

Ne conseguono finalità istituzionali e obiettivi fissati dalla scuola, fusi in una sintesi funzionale che impone percorsi operativi scrupolosi e attenti, flessibili e idonei a coniugare la complessità della domanda formativa con la semplicità dei mezzi a disposizione, che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

La nostra scuola ha inteso concretizzare l'obiettivo formativo che riconosce e valorizza la diversità e promuove le potenzialità di ciascuno, adottando iniziative mirate al raggiungimento del massimo sviluppo della personalità dell'alunno.

Questo impegno ha implicato l'analisi del contesto, dei bisogni formativi dei ragazzi, la

puntualizzazione e la verifica degli obiettivi formativi e didattici, l'adozione di scelte organizzative e metodologiche coerenti e flessibili, l'utilizzazione sistematica di momenti di verifica e valutazione.

La scuola si è aperta, inoltre, al territorio per cogliere le opportunità da esso offerte e metterle a disposizione degli allievi, sempre tesa ad ascoltare le richieste degli alunni e dei genitori.

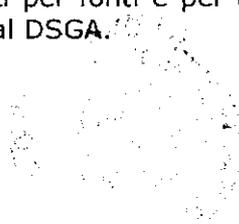
Il principale elemento ispiratore del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è stata la necessità di organizzare le attività didattiche in modo da assicurare a tutti gli alunni pari opportunità formative, favorendo, quindi, il pieno successo scolastico degli alunni più motivati, ma senza trascurare le necessità formative degli alunni meno motivati o con difficoltà di apprendimento o di integrazione.

La complessità della scuola nella sua interezza richiede in modo certamente non esaustivo, le seguenti linee d'intervento:

- attenzione ai nuovi bisogni educativi e formativi degli allievi;
- favorire innovazione metodologico-didattica e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;
- riorganizzazione del curriculum e dell'orario (flessibilità, modularità, ecc.), degli spazi (aula, laboratori); superamento del gruppo classe; integrazione di momento di recupero e di potenziamento all'interno della didattica; attività in orario extrascolastico;
- apertura alla realtà esterna (cultura del territorio, mondo produttivo, ecc.), realizzazione di viaggi e visite d'istruzione, nonché rappresentazioni teatrali al fine di ampliare il bagaglio culturale degli allievi;
- collaborazione e cooperazione con gli altri istituti scolastici presenti sul territorio, con l'ente locale, le associazioni e altre agenzie formative;
- potenziamento delle strutture tecnologiche e multimediali di supporto alla didattica; adeguamento parziale delle strutture multimediali adibite ai servizi di segreteria e di presidenza per una maggiore efficienza organizzativa didattica generale e amministrativa-contabile di sostegno all'attività complessiva dell'organizzazione;

Per la realizzazione dei progetti la scuola ha attivato laboratori didattici (musicali, artistici, scientifici, informatici).

A garanzia di un uso trasparente delle risorse fanno parte integrante della presente relazione il piano dei finanziamenti distinti per fonti e per anno finanziario di riferimento e la relazione tecnico finanziaria predisposta dal DSGA.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Silvana Gatti